



newsletter n.8 - 27 maggio 2008

Va a finire che la destra ci toglie anche il primato della satira politica questo "Walter Santo subito" è un piccolo capolavoro, sintesi irriverente che merita anche qualche riflessione politica da parte nostra ...

Mentre scrivo sto guardando Ballarò e il nostro leader nazionale sta spiegando agli italiani: "Quello che invidia alla destra e che quando perde, il giorno dopo si rimette al lavoro. Noi invece, quando perdiamo le elezioni passiamo da 12 a 24 mesi a discutere". Mi sento preso in castagna perché sto tentando di dare il mio contributo alla discussione sul risultato elettorale. Cercherò di adeguarmi allo stato di felice e perdente, per ora vi confesso che sono ancora un pò incalzato, ma passerà.

Nel frattempo vorrei dedicare a Veltroni e a tutti noi la mitica canzone Bisogna saper perdere! dei Rokes.

<http://it.youtube.com/watch?v=HauyQuyTUIU>

IL VOTO IN TOSCANA...

In Toscana il voto politico è andato bene, anzi benissimo, con il 46,82 % alla Camera e il 47,13 % al Senato, il Pd registra in Toscana la percentuale di voti più elevata in Italia, abbiamo superato persino l'Emilia Romagna. Risultato straordinario che però non giustifica talune analisi, emerse nei primi incontri regionali, che tendono ad attribuire il merito del voto al buon governo delle nostre comunità locali. Analisi smentita dalla semplice constatazione che il voto amministrativo, non è andato altrettanto bene, fra le città impegnate in questo turno elettorale solo Pisa ha retto all'urto, un completo disastro, per motivi diversi, a Viareggio e a Massa.

Ormai è assodato che gli elettori, in maniera consapevole e matura sempre di più sono capaci di differenziare il voto politico da quello amministrativo e sempre più spesso questo atteggiamento provoca risultati completamente diversi (come la sconfitta di Rutelli a Roma insegna).

Secondo me è vera un'altra cosa, e cioè che in Toscana, molto più che nelle altre regioni è stata capita la necessità del voto utile e quindi, il voto al PD come unica vera possibilità di evitare il ritorno di Silvio Berlusconi al governo. Voti in prestito, ha detto qualcuno, che già a partire dal prossimo anno alle europee potrebbero tornare al mittente.

IL NUOVO STATUTO REGIONALE : il 28 Giugno l'approvazione

È molto importante che, nonostante la fragorosa sconfitta, il progetto PD non sia messo in discussione, anzi che proceda spedito sulla strada del consolidamento territoriale e del completamento delle regole. Senza dubbio la discussione sullo statuto regionale rappresenta un momento importante, molti dei problemi che abbiamo avuto nel periodo di transizione e il "volo a vista" possono solo parzialmente giustificare le cose successe: la centralizzazione delle candidature per i parlamentari, le primarie per i sindaci non fatte o fatte male, il sistema elettorale zoppo con il quale abbiamo eletto i coordinatori provinciali ecc. ecc. ...

Lo Statuto metterà ordine, in questo caos regolamentare fatto di circolari e interpretazioni ... andando a completare il quadro già costituito con lo Statuto nazionale e il Codice Etico (passato quasi inosservato). Dobbiamo pretendere regole chiare e trasparenza, e soprattutto rispetto di quanto si stabilisce. Finora a giudicare dalle molte "deroghe" concesse ai parlamentari con più di tre mandati all'attivo ha prevalso il motto di Charles Lemesle: "Si fanno regole per gli altri ed eccezioni per sé".

IN REGIONE ...

Si è svolto lunedì 19 maggio in Consiglio il dibattito sulla riduzione dei consiglieri regionali e sul processo di riordino degli Enti regionali. Marco Remaschi, Presidente della Commissione speciale per l'applicazione dell'Ordine del giorno del 27 giugno 2007, ha svolto una relazione quasi notarile rendicontando i tre mesi di lavoro, a cadenza quasi settimanale, ma ha dovuto dichiarare il "Nulla di Fatto". Non c'è Accordo. Il PD ha ribadito la sua proposta ... ritorno a 50 consiglieri e riforma delle legge elettorale in senso maggioritario ... il percorso politico è ancora lungo ...

Per quanto riguarda gli Enti regionali si sta procedendo a ritmi intensi nonostante la complessità delle materie affrontate vi faccio un quadro sintetico:

1) Completato, con l'approvazione in Consiglio il 14 maggio, il percorso di riforma delle aziende per il diritto allo studio con la creazione dell'azienda regionale, quindi un'unica azienda che presti servizi agli studenti dei tre Atenei Toscani. L'assessore Simoncini è stato molto bravo ad ascoltare tutti, su questo tema ci sono state innumerevoli riunioni, ha accolto anche tutte le osservazioni del gruppo consiliare. L'impegno vero inizia ora nella fase di applicazione in quanto, non essendo stato possibile realizzare un piano preciso della riorganizzazione, l'assistenza e la vicinanza dell'assessorato nella fase di Start Up dovrà essere massima, ma credo che non mancherà.

2) Nella seduta consiliare del 15 maggio è stato deciso l'acquisto dell'intera partecipazione azionaria di "Sviluppo Italia Toscana" per trasformarla in "Sviluppo Toscana SpA", una nuova società di servizi strumentali all'attività regionale. La spesa sarà di 2 milioni 900 mila euro. Il progetto definitivo prevede poi di unificare Sviluppo Italia Toscana con Artea, per dar vita ad un'unica Agenzia che si occupi delle erogazioni alle aziende; in secondo luogo a verificare la fattibilità di un'ulteriore spinta verso l'unificazione delle funzioni attinenti l'economia, la promozione economica e la gestione.

3) La PDL di riorganizzazione delle Comunità Montane, licenziata dalla giunta è stata presentata oggi martedì 27 maggio dall'assessore Fragai in Prima Commissione. La proposta della Giunta prevede il tagliop di 6 comunità montane che scendono da 20 a 14, il trasferimento del personale ad altri enti, tagli alle indennità dei presidenti, meno assessori e meno consiglieri, un ruolo maggiore per i sindaci e nuove unioni di comuni che potranno nascere dove le comunità montane cesseranno di esistere. Le Comunità soppresse sono quelle dell'Alta Versilia, dell'Arcipelago Toscano, dell'Area Lucchese, di Cetona, di Pratomagno e della Val di Merse. Rimarranno quelle dell'Amiata Grossetana, dell'Amiata Val d'Orcia, dell'Appennino Pistoiese, del Casentino, delle Colline del Fiora, delle Colline Metallifere, della Garfagnana, della Lunigiana, della Media Valla del Serchio,

della Montagna Fiorentina, del Mugello, della Val di Cecina e della Valtiberina e della Val di Bisenzio. La Commissione inizierà le consultazioni il 5 giugno p.v..

4) La fusione di Mediateca regionale con la Fondazione Sistema Toscana arriva in Consiglio regionale. Martedì 20 maggio ha preso il via la fase istruttoria delle commissioni Affari Istituzionali e Cultura, presiedute da Illo Pasqui (Pd) e Ambra Giorgi (Pd) con l'illustrazione della proposta di legge da parte dell'assessore Paolo Cocchi. Gli obiettivi: riorganizzazione funzionale della macchina organizzativa, accorpamento delle funzioni, semplificazione delle strutture, con una conseguente riduzione di costi. Mediateca si occupa di tecnologie multimediali e di comunicazione, ha lo scopo di diffondere la cultura audiovisiva, cinematografica e multimediale, si occupa inoltre di Toscana Film Commission. Sistema Toscana è nata per realizzare un sistema integrato di comunicazione multimediale, in pratica gestisce il Portale www.intoscana.it, organizza il meeting di San Rossore e la Festa della Creatività. La strada individuata per arrivare alla fusione è quella legislativa: sarà la Fondazione Sistema Toscana ad assorbire Mediateca. Trattandosi di fondazioni di tipo privatistico, pur fondate entrambe dalla Regione, l'iter proposto dall'assessore ha suscitato dubbi da parte dell'ufficio legislativo della Commissione che necessitano di approfondimenti. L'assessore ha chiesto tempi rapidi: "Entro la fine del 2008 vorremmo che la fusione fosse completata". Nel mio intervento in commissione ho chiesto all'assessore di completare il lavoro portando all'attenzione della commissione un piano dettagliato da cui si possano chiaramente evincere le strategie operative e funzionali del nuovo soggetto, in particolare rispetto al progetto di portale turistico, l'assessore ha preso formale impegno a produrre detto documento in tempi rapidi.

5) Consorzi di bonifica: una delle cose veramente buone dell'ultima "Finanziaria" del Governo Prodi stava nell'aver assegnato alle regioni il potere di legiferare, senza il rischio di una bocciatura da parte della Corte dei Costituzionale, in tema di Consorzi di Bonifica. La Legge Finanziaria consentiva alle Regioni di superare lo strumento consortile affidando le attività di bonifica a Province ed Enti Locali, un'opportunità che finalmente in questa cornice il consiglio regionale, grazie anche al lavoro da me svolto fin dal luglio scorso, aveva dettato, con un ordine del giorno votato in aula il 13 febbraio, tempi precisi per procedere ad una riorganizzazione di tutto il sistema. A fine febbraio però "la doccia fredda" del decreto milleproroghe che ha azzerato le norme della Finanziaria. (mi piacerebbe sapere chi è il padre del voltafaccia). Morale: siamo da punto e da capo nell'impossibilità di legiferare per l'abolizione dei Consorzi. La speranza davvero è che nella sede della Conferenza Stato-Regioni, magari con iniziativa della Toscana, si possa riprendere la discussione per arrivare in tempi brevi a norme quadro che ci permettano di riorganizzare la Bonifica con più efficienza e meno costi per i cittadini.



GIOVEDÌ 29 MAGGIO ORE 16:30 a Firenze -
Convegno Altiero Spinelli e l'Europa,
presso il Consiglio regionale -
Sala Affreschi, in Via Cavour 4

Complimenti di cuore agli amici, Marino Loti e Oriano Guerri,
che LUNEDÌ 2 GIUGNO verranno insigniti del titolo di "CAVALIERE
dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana" dal Prefetto di Pisa